



# *Restaurazione e moti liberali*

# La Restaurazione

- ❑ Per “restaurazione” si intende l’intenzione politica di ristabilire in Europa la situazione prerivoluzionaria, dopo gli sconvolgimenti del periodo napoleonico
- ❑ Il periodo della Restaurazione si apre con la fine del Congresso di Vienna (1815) e termina con i moti del 1830, che interessano diverse nazioni europee ed aprono nuove prospettive.
- ❑ L’assetto territoriale deciso dal Congresso di Vienna resta però quasi invariato fino alle guerre nazionali per l’unità italiana e tedesca.
- ❑ Il Congresso di Vienna nel ridisegnare i confini d’Europa si basa su due principi:
  - Legittimità
  - Equilibrio



# La Restaurazione

- ❑ Il principio di **legittimità** intende restituire i territori conquistati da Napoleone ai legittimi sovrani che li detenevano in precedenza o ai loro discendenti.
- ❑ Non sempre questo principio viene rispettato, sia per convenienza politica, sia per non intaccare il principio di equilibrio (vedi ad es. le repubbliche di Venezia e di Genova, che non vengono ricostituite)



# La Restaurazione

- ❑ Il principio di **equilibrio** mira a creare una situazione di sostanziale equilibrio politico fra le maggiori potenze europee, evitando di rendere una di esse eccessivamente potente o debole e creando quindi un presupposto di stabilità.
- ❑ Questo è il motivo per cui la Francia sconfitta non viene penalizzata territorialmente in modo rilevante



# La Santa Alleanza

- ❑ Il controllo della situazione interna degli stati e delle zone di influenza viene attuata a livello poliziesco, ma anche politico-militare.
- ❑ La “Santa Alleanza”, apparentemente animata da obiettivi religiosi e bonariamente paternalistici, costituisce un potente strumento di repressione dei moti liberali, garantendo l’aiuto reciproco agli stati contraenti.



Alessandro I di Russia, Francesco I d’Austria e Federico Guglielmo III di Prussia: i sovrani della Santa Alleanza

	ILLUMINISMO	ROMANTICISMO
<b>significato del termine</b>	Dal tedesco <i>Aufklärung</i> [rischiaramento]: indica la luce prodotta dalla ragione umana che illumina le tenebre rappresentate da ogni forma di superstizione e di religione	Dall'inglese <i>romantic</i> : nel Seicento l'aggettivo era usato in senso spregiativo per indicare narrazioni prive di verosimiglianza. Fra Settecento e Ottocento l'aggettivo romantico assume un significato neutro o positivo ed indica ambienti, situazioni e vicende in grado di accendere la passione
<b>centro diffusore</b>	Anche se le sue origini sono da ricercare nella filosofia inglese del Seicento, il maggior centro diffusore è la Francia del '700.	La Germania: il suo nucleo originario era costituito da poeti e drammaturghi che fondano nel 1780 il gruppo dallo <i>Sturm und Drang</i> (tempesta e impeto).
<b>caratteristiche</b>	Fiducia nella ragione umana condizionata dai sensi.	Esaltazione della spontaneità dei sentimenti e della creatività individuale. Rivalutazione della fede e della religione. La ragione è giudicata o astratta o limitata dai sensi. Ricerca dell'assoluto in tutte le forme dell'arte.
<b>concezione della storia</b>	La storia è considerata un faticoso cammino coronato dal progresso che culmina nel presente: il «secolo dei lumi»	Rivalutazione di tutte le epoche storiche anche di quelle considerate «oscure», come il Medioevo.
<b>politica</b>	Sostiene la necessità di un rinnovamento radicale: - prima con le riforme promosse dai sovrani europei; - poi con la Rivoluzione francese ed i principi di uguaglianza, fraternità e libertà	- tendenza conservatrice e reazionaria: condanna l'Illuminismo e la Rivoluzione francese, esalta il passato, la tradizione e l'alleanza trono-altare; - tendenza progressista: interpreta in modo nuovo i principi di uguaglianza, fratellanza e libertà, legandoli all'idea di nazione e al pensiero liberale e democratico

## *Definizione degli orientamenti politici*

- Ultras*
- Reazionari
- Conservatori
- Liberali
- Moderati
- Democratici
- Socialisti

# *Le condizioni del proletariato*

- ❑ nei primi decenni dell'ottocento le condizioni del proletariato industriale non sono migliorate: i luoghi di lavoro e le abitazioni sono malsane, l'alimentazione insufficiente, l'invecchiamento precoce; si diffondono l'alcoolismo e la criminalità
- ❑ le necessità legate al profitto e la concorrenza spingono a sfruttare gli operai con orari di lavoro massacranti e con l'impiego di donne e bambini come manodopera sottopagata (nonostante l'approvazione di alcune leggi di tutela)





# *Le condizioni del proletariato*

- ❑ le città crescono caoticamente e si sviluppano grandi quartieri periferici costituiti da fabbriche, dormitori e bettole, privi di servizi igienici e sociali
- ❑ aumenta il numero di coloro che sono privi di un lavoro stabile o che sono costretti a mendicare e che costituiscono un gruppo sociale ancora più povero della classe operaia (sottoproletariato)
- ❑ alle vecchie associazioni di mutuo soccorso si sostituiscono lentamente associazioni sindacali che avanzano rivendicazioni economiche e chiedono migliori condizioni di vita per gli operai



## *Il socialismo prima di Marx*

- ❑ ideologie di stampo socialista esistono anche prima dell'ottocento, ma di socialismo vero e proprio si può parlare solo dopo la nascita della società industriale (il termine "socialismo" fu usato per la prima volta dai seguaci di Saint-Simon)
- ❑ caratteristica comune alle diverse forme di socialismo è la **critica globale del sistema capitalista** e la volontà di creare una società nuova
- ❑ il socialismo si può classificare in base a due tendenze: quella riformista e quella rivoluzionaria (in seguito: socialismo e comunismo)
- ❑ Marx definirà il socialismo del primo ottocento "utopistico" perché non fondato su una rigorosa analisi storico-economica

# L'indipendenza dell'America latina

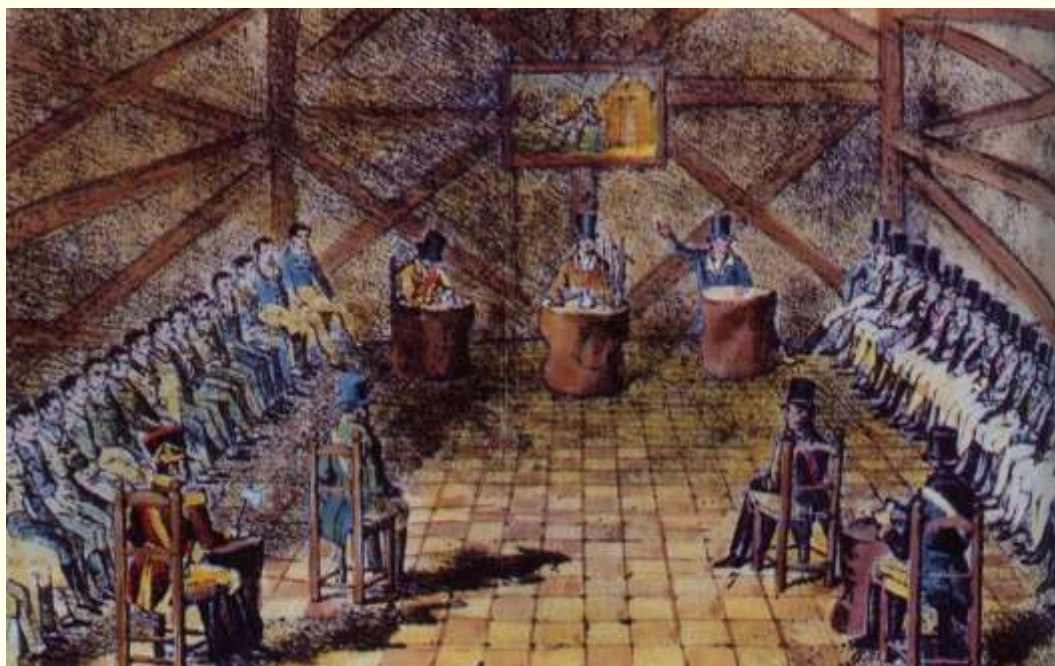
- ❑ dal 1809 al 1825 l'America Latina raggiunge l'indipendenza mettendo in crisi la stabilità voluta dalla Restaurazione
- ❑ contribuisce all'indipendenza la politica dell'Inghilterra e degli Stati Uniti (nel 1823 *Dottrina Monroe*: opposizione all'intervento europeo in America)



## Le società segrete

L'opposizione politica nell'età della restaurazione si manifesta attraverso la creazione e la diffusione delle società segrete, già esistenti nel periodo giacobino e napoleonico. Pur esistendo anche sette di carattere reazionario, le principali società segrete ebbero ispirazione liberale e progressista:

- ❑ la principale era la **Massoneria** (nata nel medioevo come corporazione di mestieri, nel '700 aveva espresso ideali illuministici)
- ❑ In Italia le più diffuse furono quella dei **Sublimi Maestri Perfetti** (al Nord) e la **Carboneria** (al Sud).



Riunione della Carboneria

## Le società segrete

La struttura delle sette era rigorosamente verticistica e gli obiettivi dei capi non erano rivelati agli strati inferiori, gli affiliati erano soprattutto borghesi, intellettuali, studenti e membri dell'esercito; gli ideali sono genericamente di stampo liberale, ma all'interno convivono una posizione moderata ed una democratica spesso in conflitto tra loro.

LIBERALI	DEMOCRATICI
Suffragio censitario	Suffragio universale
Il potere dello Stato deve essere limitato	Oltre che limitato, il potere dello Stato deve essere rappresentativo
Diseguaglianza dovuta a un fattore naturale	Diseguaglianza dovuta a un fattore sociale
Stato neutrale di fronte alla questione sociale	Stato attivo che organizza interventi in favore dei più deboli

# *I moti del 1820-21 in Europa*



# *I moti del 1820-21*

## **SPAGNA**

un gruppo di ufficiali si ribella e chiede di ripristinare la Costituzione di Cadice del 1812, modello di liberalismo

## **ITALIA**

nel luglio del 1820 nel Regno delle Due Sicilie scoppia una rivolta per iniziativa di un gruppo di ufficiali; Piemonte e Lombardia sono teatro di tentativi falliti di insurrezione

## **GRECIA**

la rivolta scoppiata nel 1821 contro la dominazione ottomana si conclude vittoriosamente nel 1829, divenendo un simbolo per tutti i liberali europei

moti facilmente repressi dalle forze della Restaurazione



# *I moti del 1820-21 in Italia e Spagna*

## **CARATTERISTICHE COMUNI DEI MOTI**

- iniziativa militare
- facile successo iniziale
- sconfitta ad opera di eserciti stranieri

## **CAUSE DEL FALLIMENTO**

- base sociale ristretta e scarsa adesione popolare
- divergenze interne tra moderati e democratici (nel napoletano anche repressione del movimento separatista siciliano)



## La costituzione francese del 1814



## Il 1830 in Francia

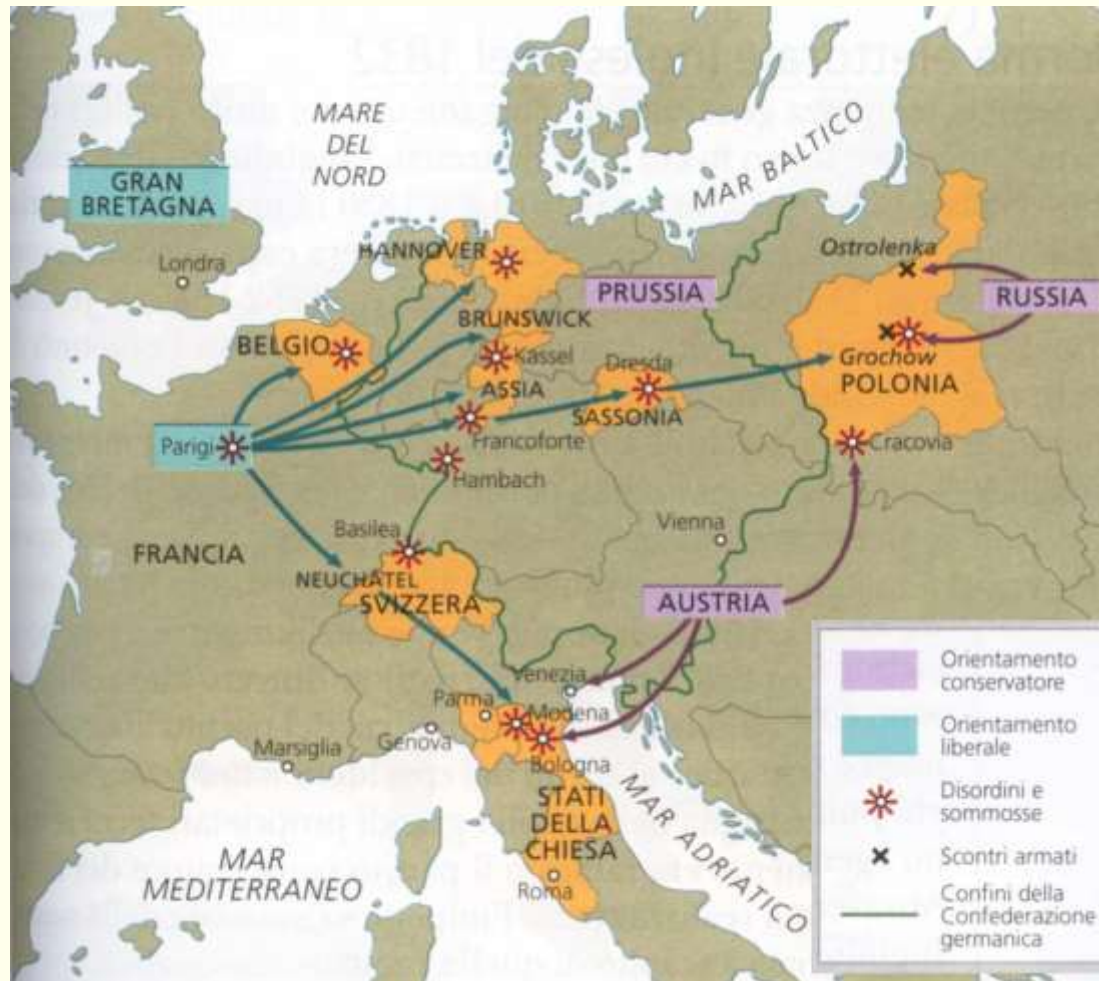
- ❑ **Carlo X**, succeduto nel 1824 a Luigi XVIII, nel luglio 1830 scioglie la Camera e sospende alcune libertà civili (quattro Ordinanze), Parigi insorge e proclama re **Luigi Filippo d'Orleans**, sostenuto dalla borghesia finanziaria, che giura fedeltà ad una nuova Costituzione.
- ❑ Nonostante le aspettative dei liberali di tutta Europa, viene proclamato il **principio di non intervento**.
- ❑ Il proletariato francese inizia ad associarsi; primi scioperi operai (tessitori di Lione)
- ❑ Il governo Thiers viene sostituito dal gov. Guizot (1840-48) che aumenta il distacco tra "paese legale" e "paese reale" in senso conservatore (in politica estera si avvicina alle potenze della Restaurazione)



## La costituzione francese del 1830



# I moti del 1830 in Europa



## *Gli stati italiani nel 1830*

	<b>Superficie (in miglia quadrate)</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Densità di popolazione (ab./miglio quadrato)</b>	<b>Rendite patrimoniali (in franchi)</b>	<b>Rendite <i>pro capite</i></b>	<b>Uomini in armi</b>
Regno di Sardegna	18 180	3 800 000	209	60 000 000	15,8	23 000
Lombardo-Veneto	17 800	4 930 000	276,9	122 000 000	24,3	50 000
Ducato di Parma	1660	440 000	265	4 600 000	10,5	1320
Ducato di Modena	1571	379 000	241	4 000 000	10,6	1780
Ducato di Lucca	312	143 000	458,3	1 900 000	13,3	800
Granducato di Toscana	6324	1 275 000	201,6	17 000 000	13,3	4000
Stato Pontificio	13 000	2 590 000	199,2	30 000 000	11,6	6000
Regno delle Due Sicilie	31 800	7 420 000	233,3	84 000 000	11,3	30 000
Totale Italia	90 647	20 977 000	231,4	323 500 000	15,4	116 900

## *I moti del 1831 in Italia*

- ❑ a Modena i liberali Menotti e Mislley si accordano col duca Francesco IV che in seguito li tradisce facendoli arrestare; il moto scoppia ugualmente e si diffonde a Parma e nello Stato Pontificio, poi viene sconfitto dall'intervento austriaco
- ❑ **Novità rispetto ai moti del 20-21:**
  - base sociale più ampia ed iniziativa borghese (non militare)
  - aspirazioni unitarie
  - deposizione dei sovrani anziché richiesta della costituzione al re
- ❑ **Cause del fallimento:**
  - rivalità municipali
  - divisione tra democratici e moderati
  - affidamento sull'intervento francese, che viene invece negato
- ❑ **Dopo il fallimento dei moti si sviluppa una dura repressione**

# Le riforme in Inghilterra

- ❑ diritto di associazione nelle **Trade Unions** (1824) e parità dei diritti politici e civili a tutte le confessioni religiose (1828), quindi anche per gli irlandesi cattolici
- ❑ **riforma elettorale** (1832): eliminazione dei "borghi putridi", aumento dei collegi elettorali delle città industriali, aumento dell'elettorato dal 3% al 5% (allargamento a favore della borghesia cittadina)
- ❑ i partiti *whig* e *tory* si trasformano e danno origine al **partito liberale** (borghesia industriale e commerciale) e al **partito conservatore** (aristocrazia terriera)
- ❑ abolizione della **schiavitù** nelle colonie (1833)
- ❑ tutela lavoro minorile (sotto i 12 anni, massimo 8 ore lavorative) (1833)
- ❑ giornata lavorativa di dieci ore e mezzo per donne e giovani (1847)

Nel 1838 Carta del Popolo per rivendicare: il suffragio universale maschile, il voto segreto, il pagamento dei deputati (**Cartismo 1839 – 1848**)

# Correnti politiche del risorgimento italiano: area democratica

- ❑ **Repubblica unitaria:** Mazzini ne è il principale esponente insieme a Garibaldi. L'Italia deve essere "una, indipendente, libera e repubblicana":
  - La Giovine Italia (1831) è un'organizzazione a livello nazionale, clandestina ma non segreta come le sette tradizionali.
  - L'obiettivo è una repubblica democratica basata sul suffragio universale da realizzarsi attraverso una rivoluzione nazionale in cui vi sia solidarietà tra le classi sociali (riaffermato il diritto della proprietà; priorità degli obiettivi politici rispetto a quelli sociali)
  - trascurata la questione agraria ed il mondo contadino
  - religione laica: Dio ha affidato agli uomini il compito di rinnovare l'umanità attraverso la conquista della libertà dei popoli



Mazzini a Londra nel 1860



## *Correnti politiche del risorgimento italiano: area democratica*

- ❑ **Repubblica federalista:**  
Cattaneo (democratico) e  
Ferrari (socialista) sostengono:
  - la necessità di garantire su base federale il rispetto delle diversità storiche e l'autonomia delle varie componenti regionali
  - sovranità popolare e uguaglianza sociale



Carlo Cattaneo

## Correnti politiche del risorgimento italiano: area liberale

- ❑ **Federalismo "neoguelfo"**: corrente legata al Gioberti e al *Primato morale e civile degli italiani* (1843).
  - la rinascita italiana è legata al cattolicesimo e ad una futura confederazione di stati presieduta dal Papa
  - il neoguelfismo divide il fronte cattolico favorendo lo sviluppo di un cattolicesimo liberale



Vincenzo Gioberti



## Correnti politiche del risorgimento italiano: area liberale

- ❑ **Federalismo filo-sabaudo:** corrente legata al Balbo e a *Le speranze d'Italia* (1844)
  - l'Italia dovrà essere una federazione di stati sotto la guida dei Savoia
  - l'obiettivo dovrà essere raggiunto essenzialmente per via diplomatica: la conquista del Lombardo-Veneto potrà essere compensato dall'espansione dell'Austria nei balcani)



Cesare Balbo

# Schema correnti politiche italiane

	Esponenti	Obiettivi	Metodi
<b>Democratici</b>  <i>Sinistra risorgimentale</i>	G. Mazzini G. Garibaldi	Italia unita. Repubblica democratica	Rivoluzione popolare
	C. Cattaneo	Repubblica federale e democratica	Riforme graduali
<b>Moderati</b>  <i>Destra risorgimentale</i>	V. Gioberti	Confederazione italiana sotto la presidenza del papa ( <i>neoguelfismo</i> )	Accordo fra gli Stati italiani
	C. Balbo	Confederazione italiana sotto la guida dei Savoia	Intervento diplomatico e militare del Regno di Sardegna
	M. D'Azeglio C. Benso, conte di Cavour	Unità d'Italia sotto la guida dei Savoia. Monarchia.	Intervento diplomatico e militare del Regno di Sardegna

# Riforme e statuti

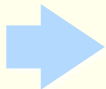
Tra il 1846 e il 1848 vari sovrani italiani promuovono riforme o concedono costituzioni. Gli statuti si ispiravano al modello francese del 1830, ma erano "concessi". La Camera dei deputati era eletta su base censitaria ristretta



le riforme attuate da papa Pio IX suscitano grande entusiasmo; alcuni pensano che il papa possa mettersi alla testa del processo di unificazione nazionale



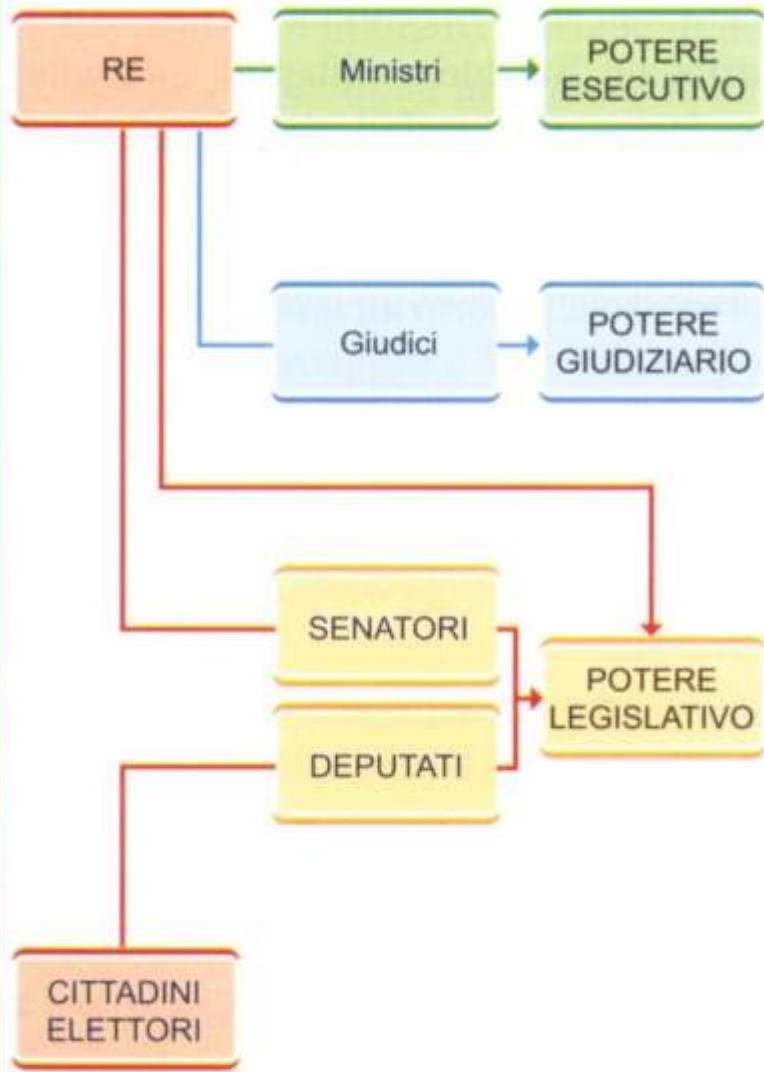
il re delle Due Sicilie Ferdinando II di Borbone concede una costituzione nel gennaio del 1848



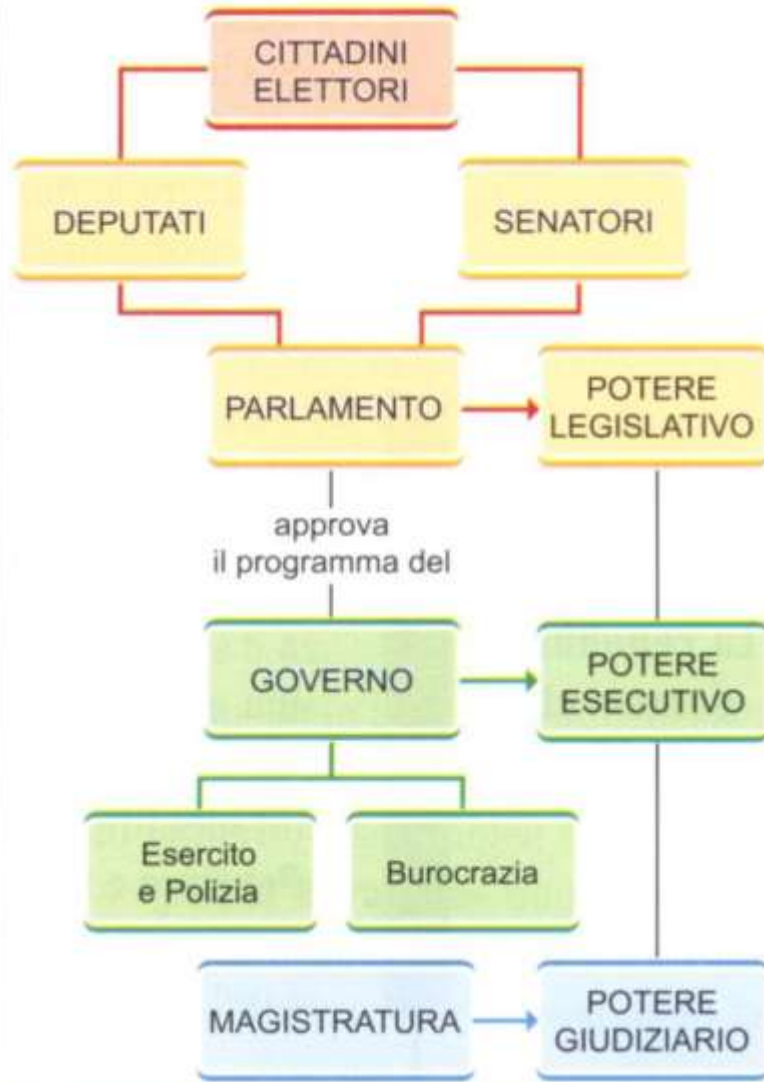
Carlo Alberto, re di Sardegna, incalzato dalle forze liberali, concede lo Statuto albertino nel marzo 1848, poi Leopoldo II e Pio IX



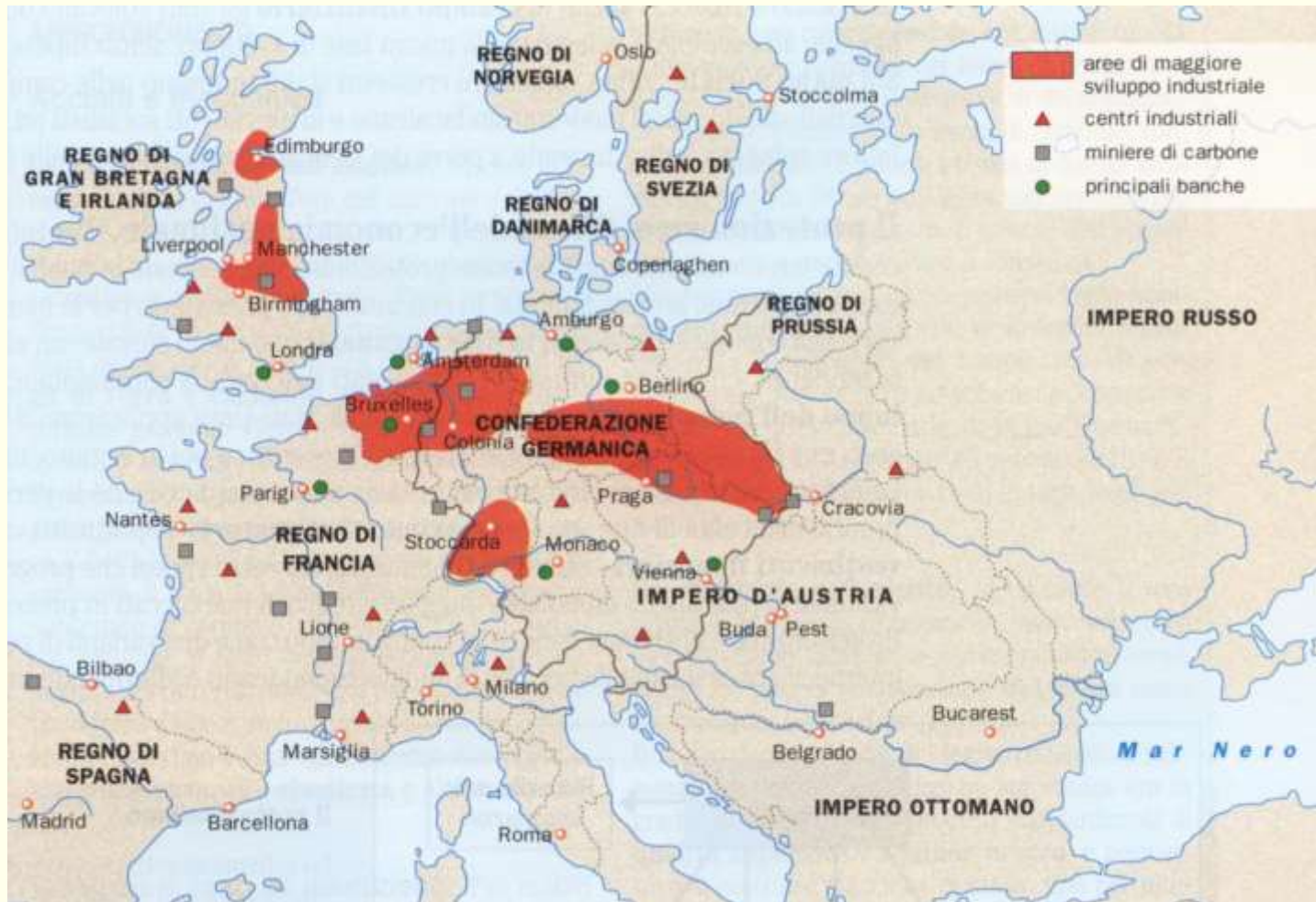
## LO STATUTO ALBERTINO



## LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA



## *Sviluppo industriale europeo a metà '800*



## Il 1848 in Europa: premesse

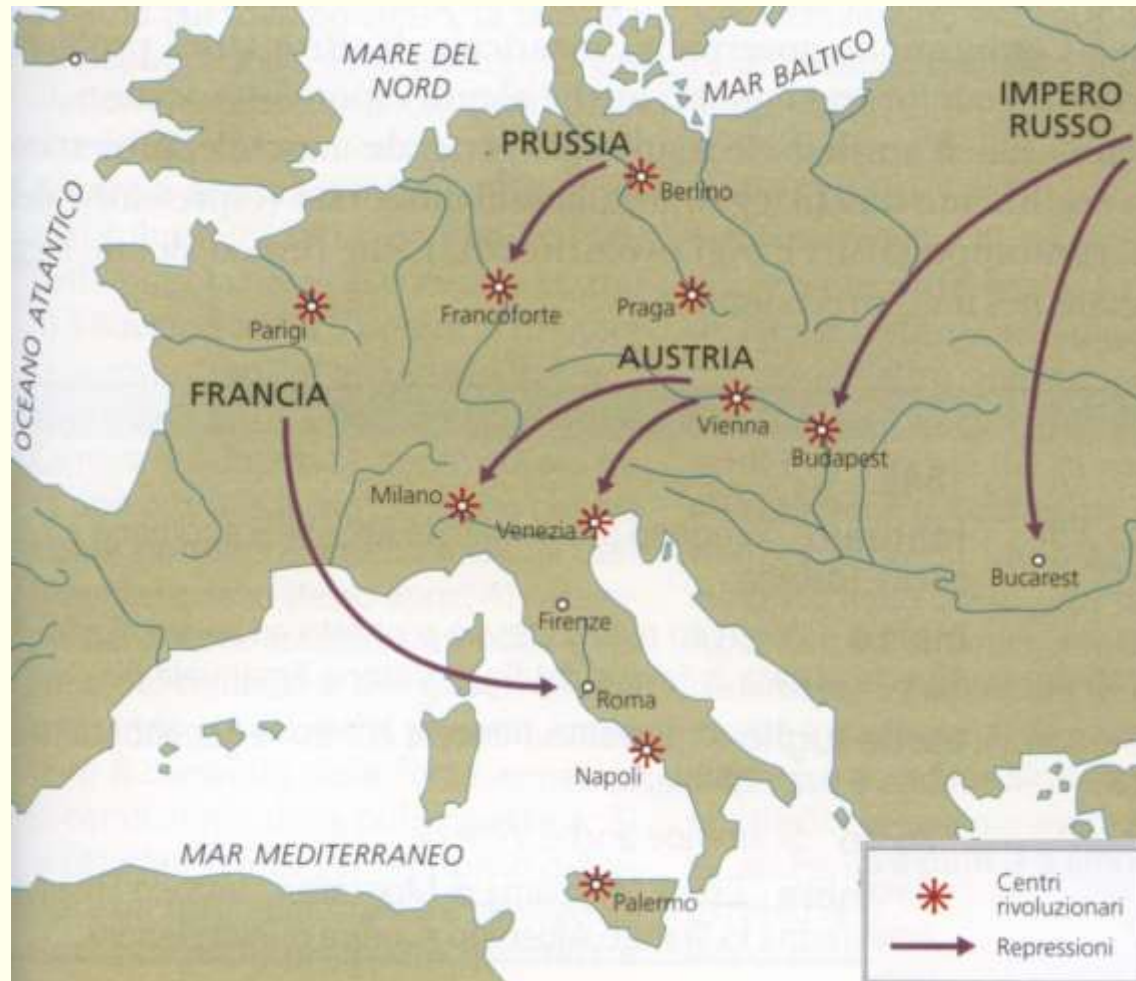
- ❑ divario tra paesi economicamente evoluti (Francia, Inghilterra, Belgio) in cui si era già affermato il capitalismo e i regimi assolutistici ed economicamente più arretrati del resto d'Europa
- ❑ crescita del proletariato e diffusione del socialismo (nel 1848 esce il *Manifesto del partito comunista* di Marx)
- ❑ crisi economica: cattivi raccolti agricoli (1845-46), crisi di sovrapproduzione industriale (1847), crollo dei titoli di borsa e fallimento di alcune banche



Parigi 1848



# Le insurrezioni del 1848 in Europa



# Le insurrezioni del 1848 in Europa

nell'Impero austriaco la rivolta di Vienna porta alla concessione di una Costituzione; la rivolta ungherese viene duramente repressa



negli stati tedeschi il tentativo di raggiungere l'unità nazionale fallisce



# Obiettivi delle insurrezioni

- ❑ **FRANCIA:** democrazia, migliori condizioni di vita per i lavoratori
- ❑ **ALTRI PAESI:** costituzione, indipendenza, unità nazionale

Luoghi	Insurrezioni	Obiettivi	Conclusioni
Parigi	22 febbraio 1848 23 giugno 1848	Repubblica	Impero di Napoleone III (1852)
Vienna	13 marzo 1848	Costituzione	Repressione: fallimento
Berlino	14 marzo 1848	Unità della Germania e costituzione	Repressione: fallimento
Budapest	15 marzo 1848	Indipendenza dell'Ungheria	Repressione: fallimento
Praga	19 marzo 1848	Autonomia dall'Impero asburgico	Repressione: fallimento

## Il 1848 in Francia

- ❑ Dopo l'involuzione conservatrice della monarchia orleanista, nel febbraio del 1848 scoppia l'insurrezione: Luigi Filippo abbandona Parigi e viene proclamata la Seconda Repubblica
- ❑ Il governo provvisorio è diviso tra forze borghesi moderate e forze democratiche (radicali e socialisti)

### **Provvedimenti del governo:**

1. preparazione delle elezioni per l'Assemblea Costituente a **suffragio universale** maschile
2. riduzione a 10-11 ore della giornata lavorativa
3. istituzione di "opifici nazionali" (*ateliers nationaux*) fabbriche finanziate dallo stato per impiegare i disoccupati
4. istruzione elementare gratuita

## *Il 1848 in Francia*

### **Rottura del fronte rivoluzionario e insurrezione operaia:**

- ❑ l'Assemblea costituente eletta in aprile risulta composta prevalentemente da moderati, i rappresentanti radicali e socialisti (tra cui Blanc) sono esclusi dal governo
- ❑ il nuovo governo moderato chiude gli "opifici nazionali" (giugno '48), gli operai parigini insorgono, ma le forze governative guidate dal generale Cavaignac soffocano la rivolta nel sangue



## *Costituzione moderata e colpo di stato in Francia*

- ❑ l'Assemblea Costituente crea nel novembre 1848 una repubblica presidenziale monocamerale in cui il Presidente ha grandi poteri e viene eletto direttamente dal popolo con suffragio universale. Non vengono più affermati il "diritto al lavoro", la gratuità dell'istruzione e la progressività delle imposte
- ❑ in dicembre viene eletto presidente **Luigi Napoleone Bonaparte** sostenuto dai conservatori, dai moderati e dai clericali, come garante dell'ordine
- ❑ Luigi Napoleone nel '49 interviene in Italia contro la Repubblica Romana per assicurarsi l'appoggio del clero e del papato ed inizia una lotta contro l'Assemblea legislativa fino al colpo di stato del 2 dicembre 1851 (abrogata la costituzione, arrestati i capi dell'opposizione, sciolta l'Assemblea legislativa). Con un plebiscito sancisce la sua presidenza con pieni poteri per la durata di dieci anni e con un altro plebiscito nel 1852 si fa eleggere imperatore col nome di **Napoleone III**

# Prussia

- ❑ In **Prussia** il 17 marzo insorge Berlino ed il re Federico Guglielmo IV concede la convocazione di un'Assemblea costituente che viene però sciolta poco dopo. In dicembre concede una Costituzione che viene poi svuotata di ogni contenuto democratico.



## *Il 1848 –49 in Italia: le insurrezioni popolari*

- ❑ Nel marzo del '48 insorgono Milano (18-22 marzo = Cinque Giornate), Venezia, Parma e Modena. Si formano governi provvisori. A Milano i moderati invocano l'intervento di Carlo Alberto (contro il parere del Cattaneo) per timore degli sviluppi democratici della rivolta. Da parte sua Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria quando Milano è già stata liberata per:
  - le pressioni dei liberali piemontesi (Cavour, Balbo, D'Azeglio)
  - la possibilità di conquistare territori a danno dell'Austria
  - il timore che a Milano venisse instaurata una repubblica democratica





## *Il 1848 –49 in Italia: la prima guerra di indipendenza*

- ❑ **La guerra federalista** (23 marzo - 29 aprile) a cui partecipano, oltre al Piemonte, Napoli, Toscana, Stato Pontificio e numerosi volontari. Carlo Alberto ostacola la lotta non condotta dagli eserciti regolari e cerca una rapida annessione dei territori, per cui si sfalda la coalizione dopo il ritiro delle truppe del Papa (che teme uno scisma religioso)
- ❑ **La guerra sabauda** (29 aprile - 9 agosto) con iniziali vittorie piemontesi ed annessione della Lombardia, poi controffensiva austriaca vittoriosa a Custoza, rifiuto di Carlo Alberto di organizzare la difesa di Milano e armistizio Salasco
- ❑ **La ripresa dell'iniziativa democratica:** all'inizio del '49 a Venezia, a Roma e a Firenze viene proclamata la repubblica, mentre il Papa e Leopoldo II fuggono a Gaeta
- ❑ **La seconda fase della guerra piemontese:** su pressione dei democratici Carlo Alberto riprende la guerra nel marzo 1849, viene sconfitto a Novara e abdica in favore del figlio **Vittorio Emanuele II** che firma l'armistizio di Vignale (ottenendo di mantenere in vigore lo Statuto albertino)

## *Considerazioni conclusive*

### ❑ **Cause dei fallimenti:**

1. divisione tra moderati e democratici e, in Francia, anche tra parte dei democratici e i socialisti
2. scarso coinvolgimento dei contadini
3. prospettiva particolaristica dei sovrani (in Italia) e delle nazionalità (nell'Impero asburgico)
4. involuzione conservatrice della monarchia francese

### ❑ **L'ordine sancito dal Congresso di Vienna era tuttavia profondamente scosso.**

- ❑ Restano escluse dal coinvolgimento nei moti l'Inghilterra (che aveva provveduto a importanti riforme) e la Russia (ancora fortemente arretrata socio-economicamente)